

SPUNTI EXTRA APP - GIOVANI TRA LE COLLINE

LETTURE

Cesare Pavese

Il diavolo sulle colline - Capitoli I - II

È un inno alla vita, questo romanzo. Con *Il diavolo sulle colline* Pavese racconta il passaggio iniziatico dalla vita fanciullesca a quella matura. Dall'abbandono panico alla Natura tipico dell'adolescenza alla consapevolezza della vita adulta, forgiata però dall'irrazionalità del mondo ancestrale giovanile. *Il diavolo sulle colline*, uno dei tre romanzi della trilogia *La bella estate* (gli altri due sono appunto *La bella estate* e *Tra donne sole*), racconta la storia dell'amicizia tra Pieretto, Oreste e l'io narrante di cui mai conosceremo il nome (forse perché a essere importante è solo il suo sguardo, il filtro che applica sul mondo e su quell'universo a metà strada tra campagna e città, infanzia e vita adulta, innocenza e pulsione verso il vizio, il peccato e la sua scoperta). Il 4 ottobre 1948 Pavese scrive «Finito il Diavolo in collina. Ha l'aria di qualcosa di grosso. È un nuovo linguaggio. Al dialettale e al calligrafico colto, aggiunge la "discussione studentesca". Per la prima volta hai veramente piantato simboli». I simboli che Pavese pianta con questo romanzo sono quelli con cui tutti ci siamo confrontati nel dialogo tra il nostro io fanciullesco e il nostro io adulto. Protagonisti di questo dialogo sono i tre amici, studenti universitari a Torino, che nel corso di un anno vivono la loro iniziazione all'età adulta grazie all'incontro con "il diavolo" Poli, un ragazzo della buona borghesia milanese che offre loro un universo fatto di sregolatezze, passioni, sesso, tradimenti, silenzi, introspezioni. Quella vita adulta tanto sognata e ambita, che al contempo attrae e respinge. Ognuno dei personaggi incarna un diverso approccio a questo mondo, esploso nel corso di un'estate: "D'estate la campagna è disgustosa, è un'orgia sessuale di polpe e di succhi. Soltanto l'inverno è la stagione dell'anima". Mondo cui si contrappone quello essenziale, più semplice perché meno intellettualizzato, della campagna. Qui, la giovinezza si consuma tra bagni di sole e di fango nelle pozze, su colline dove, a un certo punto della propria esistenza, il diavolo appare.

Beppe Fenoglio

La sposa bambina

L'io narrante di Fenoglio racconta la storia di Catinina, non più bambina ma non ancora donna, colta sul "limitare di gioventù": una giovanissima figura femminile, strappata al gioco "sotto l'ala del mercato", per diventare – senza averne particolare desiderio – sposa e madre.

C'è, in questo racconto, molta aria di *Malora*: in una ambientazione (fra l'alta Langa di Murazzano e Savona) che ci restituisce alcuni elementi propri di una società contadina e patriarcale. Una società nella quale il minore, soprattutto se femmina, risulta strumentale agli interessi della famiglia e funzionale a definire strategie di relazione e alleanze importanti nel tessuto sociale.

Catinina, come il suo sposo, son personaggi crudi e disincantati: molto diversi fra loro e anche molto diversi da tanti loro coetanei e contemporanei, viventi nello stesso contesto sociale.

Eppure Catinina è – a suo modo – esemplare e significativa anti-eroina, portatrice di un’esperienza di vita, di adolescenza e di gioventù negate, purtroppo e fin troppo frequenti in contesti sociali e culturali a noi contemporanei.

Beppe Fenoglio

Pioggia e la sposa

Questo racconto è un lungo ricordo biografico di Fenoglio ragazzino, in vacanza estiva presso il “parentado” delle Langhe, fra Murazzano e San Benedetto Belbo. In una giornata di pioggia battente (come ancora oggi talvolta succede in Langa), il giovanissimo Beppe è letteralmente trascinato da una zia davvero arcigna (insieme al cugino giovane prete) a una festa di nozze, a Cadilù, nei pressi di San Benedetto. Un “viaggio” di alcuni chilometri, su e giù per i sentieri di Langa, naturalmente a piedi e rigorosamente senza ombrello! Un episodio ricco di spunti tragicomici, e di una sottile ironia, con squarci descrittivi quasi epici di autentiche “maschere” fenogliane (la zia religiosissima, l’impacciato e timoroso cugino prete). Un racconto che definisce (anche con nostalgia critica) un ambiente e alcuni caratteri costitutivi di un mondo contadino oggi scomparso. Un ricordo che riemerge prepotente molti anni dopo in Beppe Fenoglio, con le sue note comiche e critiche, per l’irrompere di una drammatica notizia.

LEGGI E...

Spunto 1 | Leggi e... ascolta

Proponi alla classe l’ascolto dell’audiolibro di *Il diavolo sulle colline* letto da Michele Di Mauro per RaiPlay.

Puoi condividere il link diretto ai capitoli I e II letti in app: [Clicca qui >>](#)

Se vuoi puoi anche consigliare l’ascolto di tutta l’opera: [Clicca qui >>](#)

Spunto 2 | Leggi e... guarda un film

Proponi la visione dei primi 10 minuti del film “Il diavolo sulle colline” di Vittorio Cottafavi (1985) che riproduce il testo selezionato in app. Se lo ritieni opportuno puoi trovare il film completo al seguente link: [Clicca qui >>](#)

Spunto 3 | Leggi e... approfondisci

Per approfondire la legge dell’attrazione puoi proporre la lettura del seguente link: [Clicca qui >>](#)

Spunto 4 | Leggi e... ricerca

Proponi alla classe una ricerca sul fenomeno della città diffusa, o dispersione urbana, cioè della crescita disordinata delle città che, a partire dal secondo dopoguerra, ha portato a una progressiva dalla riduzione degli spazi verdi e a un consumo di suolo indiscriminato in prossimità delle aree urbane.

Spunto 5 | Leggi e... discuti

Per approfondire la questione dell'uso di alcol nelle giovani generazioni chiedi alla classe una riflessione su questo tema, eventualmente in forma di dibattito, utilizzando i seguenti dati Istat.

[Clicca qui >>](#)

Spunto 6 | Leggi e... confronta

Per un confronto sulla situazione attuale delle spose bambine puoi proporre in classe la lettura di una delle tante storie di bambine spose nel mondo e il resoconto dell'Unicef su questa drammatica realtà. [Clicca qui >>](#) ; [Clicca qui>>](#)

Spunto 7 | Leggi e... discuti

Per approfondire la questione della violenza sulle donne chiedi alla classe una riflessione su questo tema, eventualmente in forma di dibattito, utilizzando i seguenti dati Istat. [Clicca qui >>](#)